



A.F. 2013

D.D. n. 2

Selezione per titoli ed eventuale colloquio per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca PostDoc di durata annuale, eventualmente rinnovabile, dal titolo "Simulazioni di immagini per la missione EUCLID".

Il Direttore

- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'art. 22;
- visto il "Disciplinare INAF per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca" approvato nella seduta del CdA del 22 giugno 2011;
- vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione INAF n. 08/2011 in data 13 ottobre 2011;
- vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione INAF n. 02/2012 in data 10 gennaio 2012;
- visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, e successive modificazioni e integrazioni;
- vista la Legge 12 novembre 2011, n. 183, e in particolare l'art. 15;
- vista la Direttiva del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione n. 14/2011 concernente adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183;
- vista la proposta presentata alla Direzione dell'Osservatorio in data 18/12/2012 da parte del Dr. Massimo Meneghetti;
- accertata la copertura finanziaria del costo complessivo dell'assegno mediante l'utilizzo dei fondi CRA 1.05.04.37.04 – Euclid attività relativa fase B2/C – ASI Accordo n. I/023/12/0 (ref. L. Valenziano) sul cap. 1.05.08 "Borse di studio e assegni di ricerca" del Bilancio di previsione dell'I.N.A.F. per l'anno 2012 – centro di costo 1.05 (Bologna);

DECRETA

Art. 1 - Progetto di ricerca

È indetta una selezione pubblica per titoli, eventualmente integrata da un colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca PostDoc di durata annuale dal titolo "Simulazioni di immagini per la missione EUCLID".

Il vincitore del presente bando si occuperà principalmente di simulazioni di immagini per la missione spaziale Euclid e della loro successiva analisi per studiare casi scientifici particolari. Il lavoro verrà fatto a stretto contatto con vari altri gruppi di ricerca presso Istituti nazionali e stranieri, che si stanno occupando dello sviluppo della missione dal punto di vista più tecnologico (definizione delle caratteristiche del telescopio, modellizzazione della PSF strumentale, etc.). Dati gli input forniti da questi collaboratori, lo scopo principale del progetto è quello di produrre simulazioni realistiche di osservazioni che tengano conto delle distorsioni e dell'efficienza dello strumento in questione e che permettano di quantificare la fattibilità di studi di lensing debole e forte.

In particolare, le immagini prodotte verranno utilizzate per:



- calibrare e sviluppare software per la ricerca di eventi di lensing forte (nell'ambito del progetto Bologna Lensing Factory);
- sviluppare metodi parametrici e non per la ricostruzione del profilo di massa di aloni di materia oscura usando misure di lensing debole e forte;
- calibrare e sviluppare software per la individuazione di ammassi di galassie basati su tecniche di filtraggio ottimale.

Art. 2 - Requisiti di ammissione

La partecipazione alla presente selezione è riservata ai cittadini italiani o stranieri in possesso dei seguenti requisiti minimi:

a) dottorato di ricerca in Astronomia, Fisica o Astrofisica o titolo equivalente;

oppure

b) diploma di Laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica o magistrale (nuovo ordinamento) in Fisica o in Astronomia e successiva documentata esperienza di almeno 3 anni in attività scientifiche o tecnologiche.

E' richiesta una buona conoscenza della lingua inglese.

Costituiranno titolo preferenziale l'esperienza nell'analisi di lensing di ammassi di galassie e la conoscenza di tecniche di programmazione seriale e parallela.

Tutti i titoli conseguiti all'estero (diploma di laurea, dottorato, ecc.) dovranno essere, di norma, preventivamente riconosciuti in Italia secondo la legislazione in materia vigente.

Art. 3 - Domanda di ammissione

Le domande di ammissione alla selezione dovranno essere redatte in carta libera secondo lo schema allegato (Allegato 1), datate e firmate dai candidati, e corredate della documentazione richiesta, e dovranno essere presentate direttamente presso la sede dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Bologna o fatte pervenire tramite corriere autorizzato o a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzandole al Direttore dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Bologna, via Ranzani n. 1, 40127 Bologna, **entro e non oltre le ore 12.00 dell'11 febbraio 2013**. Detto termine è perentorio: entro tale data, le domande dovranno essere già pervenute.

L'omissione della firma comporterà l'esclusione dalla selezione.

I candidati che non produrranno la domanda secondo detto schema saranno esclusi dalla selezione.

Nella domanda il candidato dovrà indicare con chiarezza e precisione:

- cognome e nome;
- località e data di nascita;
- codice fiscale;
- cittadinanza;
- godimento dei diritti civili e politici nello Stato di cittadinanza;
- il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 del bando, compresa l'Università che ha rilasciato il titolo e la data di conseguimento. I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovranno inoltre specificare che lo stesso, in base alla normativa vigente in materia, sia stato dichiarato equipollente al titolo richiesto dal presente bando;



OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI BOLOGNA

- residenza;
- di avere una buona conoscenza della lingua inglese;
- di possedere l'idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato in qualità di assegnista di ricerca;
- indirizzo a cui inviare le comunicazioni relative alla selezione con l'indicazione, se possibile, del numero di telefono ed eventualmente di recapito e-mail.

Inoltre il candidato, sotto la propria responsabilità, dovrà dichiarare nella domanda di non aver riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso precisando, in caso contrario, quali condanne o procedimenti sussistano.

Alla domanda dovranno essere allegati:

1. **curriculum vitae et studiorum**, comprensivo di tutte le attività di ricerca svolte in precedenza o attualmente (anche a fini di attestazione della durata complessiva dei rapporti di cui all'art. 22 comma 9 della Legge n. 240/2010), debitamente datato e sottoscritto, dal quale devono risultare dettagliatamente anche gli eventuali precedenti periodi di borse di studio, assegni di ricerca o contratti di ricerca fruiti in precedenza. Dovranno essere riportati tutti i precisi riferimenti e dati necessari di ciascun titolo per consentirne ogni eventuale verifica da parte dell'Amministrazione dell'Osservatorio;
2. **elenco delle pubblicazioni scientifiche**, datato e sottoscritto. Per le pubblicazioni attinenti il programma di ricerca dovranno essere allegate le copie oppure, se possibile, l'indirizzo web al quale è possibile rinvenirle. I candidati potranno allegare alla domanda uno o più CD-Rom non riscrivibili, contenenti la copia delle pubblicazioni stesse;
3. **qualsiasi altro lavoro, titolo, pubblicazione o documento** il candidato ritenga utile per qualificare il curriculum scientifico, con relativo elenco datato e sottoscritto;
4. **elenco dei titoli e di ogni documento presentato**, ritenuto rilevante ai fini della valutazione, precisando la quantità dei dattiloscritti e dei lavori a stampa allegati;
5. **dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni** (allegato 2), attestante la veridicità del contenuto del curriculum vitae et studiorum e la conformità all'originale di ogni documento prodotto in copia. Dovrà inoltre essere attestata la durata complessiva dei rapporti di cui all'art. 22, comma 9 della Legge n. 240/2010.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati; conseguentemente, le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi non possono più accettarle né richiederle.

Nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà.

Ai sensi dell'art. 10 comma 2 del Disciplinare INAF per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca sono valutati come titoli, tra gli altri, il dottorato di ricerca, i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, nonché lo svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero, e le pubblicazioni nei settori scientifici o tecnologici affini al programma di ricerca oggetto del bando.



Art. 4 – Cumulo e incompatibilità

Ai sensi dell'art. 3 del Disciplinare INAF per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca, gli assegni non possono essere conferiti al personale dipendente dell'INAF con contratto a tempo determinato o indeterminato e al personale di ruolo presso gli enti di cui all'art. 22, comma 1 della Legge 240/2010.

Ai sensi dell'art. 22, comma 3 della Legge 240/2010, la titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari.

La titolarità dell'assegno comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio, anche part-time, presso le amministrazioni pubbliche.

Non è ammesso il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali, incluso l'INAF, o straniere, internazionali o sovranazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

Non è ammesso il cumulo con proventi di attività di lavoro, anche part-time, svolti in modo continuativo. E' invece compatibile con l'assegno una limitata attività di lavoro autonomo occasionale, purchè non contrasti o ritardi l'attività di ricerca svolta per conto dell'INAF. Tale attività deve essere preventivamente autorizzata dal Direttore della Struttura dove viene principalmente svolta la ricerca oggetto dell'assegno.

Gli assegni non possono essere conferiti a personale in quiescenza dell'INAF o di altri enti di ricerca o Università.

L'assegnatario, all'atto dell'accettazione dell'assegno, dovrà rilasciare apposita dichiarazione di non sussistenza delle situazioni inammissibili di cumulo.

Art. 5 – Sede e durata dell'assegno

La durata dell'assegno è di anni 1 (uno), con possibilità di rinnovo secondo normativa vigente su esplicito parere favorevole del responsabile scientifico del progetto e in presenza di copertura finanziaria.

Sede dell'attività di studio e di ricerca sarà l'INAF-Osservatorio Astronomico di Bologna.

Il rapporto contrattuale verrà preferibilmente instaurato entro il mese di marzo 2013.

Art. 6 - Importo dell'assegno

L'importo annuo lordo dell'assegno di ricerca è di Euro 28.000,00 (ventottomila/00): tale importo è da intendersi al netto degli oneri a carico dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Bologna e sarà corrisposto in rate mensili posticipate.

Si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge n. 476/1984 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge n. 335/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale" n. 247 del 23.10.2007 e, in materia di congedo per malattia l'art. 1, comma 788 della L. 27.12.2006 n. 296 e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12.07.2007 è integrata dall'INAF fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca. Il periodo di astensione obbligatoria per maternità non concorre alla durata dell'assegno prevista dal contratto.

Il titolare dell'assegno dovrà provvedere a sue spese alla stipula di una polizza assicurativa contro gli infortuni che dovrà esibire al momento della formalizzazione del rapporto.



Art. 7 - Svolgimento della selezione

La selezione dei candidati è effettuata da una Commissione giudicatrice nominata dal Direttore dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Bologna.

La selezione è per titoli integrata da un eventuale colloquio di approfondimento.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, di cui fino a un massimo di 70 punti per i titoli e i restanti 30 punti per l'eventuale colloquio. La commissione può stabilire un punteggio minimo dei titoli per l'ammissione all'eventuale colloquio.

Ai sensi dell'art. 10 del Disciplinare INAF per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca sono valutati come titoli, tra gli altri, il dottorato di ricerca, i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, nonché lo svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero, e le pubblicazioni nei settori scientifici o tecnologici affini al programma di ricerca oggetto del bando.

La Commissione potrà convocare i candidati ritenuti idonei a sostenere il colloquio. La Commissione provvederà a convocare i candidati con almeno 15 giorni di preavviso.

A parità di punteggio è considerato titolo preferenziale il dottorato di ricerca.

La graduatoria espressa dalla Commissione e approvata con provvedimento del Direttore dell'Osservatorio sarà resa pubblica a mezzo di affissione all'Albo ufficiale dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Bologna, via Ranzani n. 1, in Bologna (sito web: <http://www.bo.astro.it>).

In caso di rinuncia del vincitore l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato seguente in graduatoria secondo l'ordine decrescente di merito.

Art. 8 - Formalizzazione del rapporto

Entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della comunicazione formale, il vincitore provvederà a rilasciare dichiarazione di accettazione dell'assegno di ricerca senza riserve ed alle condizioni che verranno indicate nel contratto che verrà stipulato alla data e nel luogo stabiliti dall'Osservatorio, attestando contestualmente di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dall'art. 3 del Disciplinare INAF per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Entro lo stesso termine l'assegnatario che intende rinunciare dovrà far pervenire all'Osservatorio dichiarazione di rinuncia all'assegno.

La stipula del contratto non dà in nessun caso luogo ad un rapporto di lavoro subordinato né a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'INAF.

Il titolare dell'assegno di ricerca sarà tenuto a provvedere personalmente alla propria assicurazione contro le malattie, ove non usufruisca già dei servizi sanitari ai sensi della normativa vigente.

In caso di recesso dal contratto, l'assegnista è tenuto a dare un preavviso scritto pari a trenta giorni.

In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere o recuperare dall'assegnista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato. La restante quota dello stesso potrà essere assegnata ad altro candidato successivo in ordine di graduatoria, previa apposita stipula contrattuale.

Il titolare dell'assegno è tenuto a redigere delle relazioni periodiche sull'attività svolta, al termine del primo semestre e di ogni annualità di fruizione dell'assegno. Tali relazioni dovranno essere approvate dal Responsabile Scientifico e trasmesse al Direttore dell'Osservatorio. La mancata approvazione, opportunamente motivata dal responsabile Scientifico, comporterà il diritto di risoluzione del contratto da parte dell'amministrazione.



Il titolare dell'assegno ha diritto al trattamento di missione ai sensi del disciplinare missioni dell'INAF.

Art. 9 – Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 8 comma 3 del Disciplinare per il conferimento degli assegni di ricerca dell'INAF il responsabile del procedimento concorsuale del presente bando è il Dr. Massimo Meneghetti.

Art. 10 – Pubblicità

La pubblicità integrale del presente bando viene disposta via rete informatica secondo disposizioni di Legge con inserimento in pagina Web dell'Osservatorio e dell'Amministrazione centrale INAF, nonché sui siti del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dell'Unione Europea secondo le modalità indicate dal MIUR.

Art. 11 - Norme di rinvio

Per quanto applicabile alla procedura di conferimento di assegni di ricerca, l'Osservatorio assicura l'osservanza delle vigenti norme in materia di pari opportunità, di antidiscriminazione e di tutela della riservatezza nel trattamento dei dati personali.

Per quanto non contemplato dal presente bando, l'Osservatorio si atterrà, a quanto previsto dal Disciplinare INAF per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca e, ove applicabile in analogia, alla vigente disciplina di legge in materia di concorsi pubblici.

Bologna, li 8 gennaio 2013



**IL DIRETTORE
Giovanni Zamorani**

